

VareseNews

“Animus mundi”, per trasformare il dolore di questo tempo in speranza

Pubblicato: Domenica 20 Dicembre 2020



Ci sono le foto di bellissimi paesaggi sul lago e quelle di infermieri e medici che lottano insieme ai pazienti ricoverati nei reparti Covid. Sono gli sguardi dell'umanità, contemplativi e drammatici, carichi di pace e di dolore. Il libro “**Animus mundi**” pubblicato da **Edizioni dEste** li raccoglie entrambi, mettendo insieme la vita e la morte, elementi inscindibili di un'unica anima e fondamenta della nostra esistenza.

Una consapevolezza che i curatori del libro affidano alle foto suggestive di **Franco Zighetti**, medico di famiglia che fu molto amato dai suoi pazienti per la sua attenzione compassionevole e professionale, e alle testimonianze di chi era impegnato a combattere il Covid-19. Infermieri, medici e coordinatori di reparto, eroi senza medaglia che hanno alimentato la speranza di un intero Paese. «Considero questa la più bella eredità che mio padre mi abbia lasciato – spiega la psicoterapeuta **Marta Zighetti**, curatrice del libro – riconosco in me una parte del medico, la parte umana del suo essere professionale. La fotografia stessa è uno sguardo sul mondo, è un modo di leggerlo e di raccontarlo».

La pandemia ha accelerato la nostra ricerca di senso, ha stravolto abitudini e generato nuovi bisogni, più vicini alla nostra essenza. Un medico che ha voluto rimanere anonimo, descrive così nel libro gli effetti di questa esperienza: «Il Covid ha svelato la falsità del nostro senso di onnipotenza. Ha dato un nuovo senso al concetto di tempo e di priorità. Ha messo in discussione il nostro ruolo nel mondo e la nostra fragilità».

“**Animus mundi**” svela dunque la nostra vulnerabilità e anche il nostro bisogno di essere in costante relazione etica con l’ambiente che ci circonda e le persone. Grazie alla collaborazione con l’**Ordine degli infermieri della provincia di Varese**, ci aiuta a conoscere i sentimenti di quelle persone che abbiamo visto migliaia di volte in fotografia, nei servizi dei telegiornali e sulle prime pagine dei quotidiani, persone però di cui non conoscevamo nulla, se non le anonime maschere di protezione e le aseptiche tute bianche.

Questo libro non è solo testimonianza ma anche **garanzia d’impegno** affinché tutto quel dolore si trasformi in speranza. Tutti i proventi e le donazioni serviranno a finanziare le attività dell’associazione “**Essere esseri umani**” che si propone di migliorare il benessere psico-fisico-sociale attraverso il progetto di “**terapia sospesa**” che consente l’accesso al trattamento psicoterapeutico, soprattutto in questo momento storico, per quelle persone che hanno bisogno di aiuto ma non hanno le capacità economiche.

“**A tutti noi esseri umani**” è la dedica che compare all’inizio del libro, quanto di più beneaugurante ci possa essere in questo tempo che ai più appare ormai perduto, ma che non lo è affatto. Scriveva Hannah Arendt: «Anche nei tempi più bui abbiamo diritto di attenderci una qualche illuminazione».

Chiunque volesse contribuire alla terapia sospesa può farlo con una donazione o acquistando “Anima Mundi” alla **libreria Ubik di Varese**. Per tutte le informazioni potete andare sul sito di **Essere esseri umani**

“Dopo l’emergenza dovremo prenderci cura del nostro dolore”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it